

# **PROPOSTE TERAPEUTICHE PER LA DEGENERAZIONE MACULARE CORRELATA**

La degenerazione maculare correlata all'età (AMD) è la principale causa del peggioramento duraturo della vista in età avanzata.

La macula, il punto della maggiore acuità visiva sul fondo dell'occhio, è la parete della retina comprendente il più alto numero di cellule sensoriali. Ciò significa che nella macula si trovano in continuazione ingenti quantità di sostanze nutritive come pure di materiali di scarto che, se si vuole conservare una buona acuità visiva, devono essere smaltiti. Ciò significa che la macula è particolarmente soggetta a svariati disordini del metabolismo, i quali con l'età spesso tendono ad aumentare. Tali disturbi funzionali comportano la diminuzione e infine la perdita dell'acuità visiva centrale (con tra l'altro anche la perdita della capacità di leggere). In molti casi la lenta diminuzione della vista è dovuta alla morte delle cellule sensoriali della retina o del sottostante epitelio pigmentato retinico (forma atrofica o «secca»). In taluni casi si ha invece una neovascolarizzazione reattiva con emorragie o accumulo di liquido nella retina stessa o nella zona sottoretinica (degenerazione maculare detta anche «umida»), da cui può risultare una rapida perdita della capacità di leggere. Purtroppo finora le cure della degenerazione ma-

culare correlata all'età non hanno registrato grandi successi. Siccome la malattia è frequente e i successi terapeutici sono rari, ad ogni nuova cura che viene messa a punto la stampa parla di risultati clamorosi. Il presente esposto intende chiarire i termini entro i quali oggi una terapia possa essere considerata valida, quali possibilità di cura siano state esaminate scientificamente e quale giudizio si possa dare delle svariate e spesso contraddittorie informazioni che a volte generano più confusione che chiarezza.

**Misure terapeutiche avvallate da grosse ricerche scientifiche.**

## *Coagulazione mediante laser*

Nella forma neovascolare della degenerazione maculare si hanno delle neovascolarizzazioni. Se questi nuovi vasi sanguigni si lasciano bene rappresentare mediante fluorangiografia retinica (esame mediante sostanze coloranti), una terapia con il laser dovrebbe essere possibile. Purtroppo però, per diverse ragioni tale opportunità terapeutica entra in considerazione solo per un numero molto ridotto di pazienti con degenerazione maculari (6-10% ca).